

Foglio informativo misure di protezione / piano di protezione

22.04.2020

Indice

Regole generali di igiene e di comportamento dell'UFSP.....	1
Materiale informativo e cartelli con i comportamenti da adottare ((Link)).....	1
Triage dei pazienti prima di concordare l'appuntamento, informazioni.....	2
Ingresso e sala d'attesa	2
Flusso di pazienti	2
Materiale di protezione per i collaboratori.....	2
Terapia medica di allenamento (MTT)	3
Terapia di gruppo	3
Trattamento di persone particolarmente a rischio	3
Trattamenti nelle case di cura e per anziani	3
Prestazioni a distanza (telefisioterapia)	3
Ispezioni	3
Collaboratori	4

Dall'inizio della pandemia da coronavirus gli studi di fisioterapia sono in gran parte rimasti aperti, dunque sono a conoscenza delle misure di protezione necessarie e in larga parte le applicano già. Poiché a partire dal 27 aprile 2020, qualora venissero allentate le restrizioni finora applicate, aumenterà il numero di persone che ogni giorno si recheranno negli studi, abbiamo raccolto alcuni suggerimenti che possono fungere da checklist per verificare la completezza del piano di protezione predisposto dallo studio.

Per i titolari degli studi è importante anche pensare alla tutela dei propri dipendenti. Vi segnaliamo inoltre che il 27.04.2020 lo studio dovrà disporre di un **proprio piano di protezione scritto**. A tale scopo, le sezioni di questo documento potranno costituire e/o integrare i capitoli del vostro piano di protezione. Se nei prossimi giorni dovessero emergere novità o indicazioni più precise vi aggiorneremo.

Regole generali di igiene e di comportamento dell'UFSP

- Mantenere le distanze (minimo due metri), soprattutto all'interno dello studio; eccezione: durante il trattamento
- Lavarsi accuratamente le mani
- Evitare le strette di mano
- Tossire e starnutire nel fazzoletto o nella piega del gomito

Materiale informativo e cartelli con i comportamenti da adottare ((Link))

- Appenderli in bella vista nell'ingresso e nella sala d'attesa
- Pubblicarli sul sito web e ricordarli ai pazienti al momento di fissare l'appuntamento

- Eventualmente, dopo un paio di settimane appenderli in una posizione diversa, per catturare nuovamente l'attenzione
- Per i migranti le informazioni sono disponibili in diverse lingue sul sito dell'UFSP ([Link](#))

Triage dei pazienti prima di concordare l'appuntamento, informazioni

- Non ammettere alcun paziente che presenti i sintomi del coronavirus, porre domande ai pazienti, informarli, se opportuno cancellare l'appuntamento con il dovuto anticipo
- Il paziente rientra tra le «persone particolarmente a rischio»?
- Non ammettere accompagnatori nello studio, durante il trattamento questi dovranno lasciare lo studio
- Fornire informazioni sulle mascherine protettive (facoltative per i pazienti, che dovranno procurarsele da soli)
- Eventualmente fissare un numero massimo di persone ammesse e controllare che venga rispettato

Ingresso e sala d'attesa

- Mettere a disposizione disinfettanti per le mani
- Eventualmente installare una parete protettiva in plexiglas davanti alla reception
- Non esporre materiali stampati come riviste e giornali
- Ridurre il numero di sedie per i pazienti in attesa in modo da rispettare la distanza di 2 metri
- Ridurre i tempi di attesa
- Aerare i locali 4 volte al giorno per circa 10 minuti
- Se necessario, applicare un'apposita segnaletica sul pavimento e se possibile utilizzare un'entrata e un'uscita separate

Flusso di pazienti

- Diversificare/scaglionare l'orario di inizio del trattamento per ogni terapista, p.es. i trattamenti del terapista 1 incominciano all'ora piena e alla mezza, mentre quelli del terapista 2 al quarto dopo l'ora e all'ora meno un quarto
- Utilizzo delle sale adibite alla terapia medica di allenamento (MTT) da concordarsi con i fisioterapisti
- Fare appello al senso di responsabilità dei pazienti
- Prestare attenzione affinché le persone non si incrocino nei corridoi (event. ricorrere alla segnaletica sul pavimento)
- Prestare attenzione ai gruppi in attesa davanti alla reception - se possibile evitarli (scaglionando gli orari degli appuntamenti)
- Disporre in modo ottimale gli arredi e le attrezzature o se possibile rimuoverli per creare maggiore spazio

Materiale di protezione per i collaboratori

- Durante il trattamento i fisioterapisti indossano sempre la mascherina protettiva (distanza < 2m)
- Di conseguenza servirà 1 mascherina al giorno per terapista, max. 2
- Le mascherine protettive vanno maneggiate con la massima cautela, prima e dopo il contatto con la mascherina occorre disinfettarsi le mani o lavarle con il sapone
- Lo studio fornisce materiale di protezione a sufficienza (mascherine protettive, copriscarpe per i trattamenti a domicilio ecc.)

L'approvvigionamento di mascherine protettive per il personale sanitario è di responsabilità dei cantoni. Per gli studi situati nei cantoni che non sono (ancora) in grado di garantire l'approvvigionamento, abbiamo redatto una lista di rivenditori che in data 21.04.2020 avevano scorte di mascherine [[LINK](#)].

Alla data del 21.04.2020 le assicurazioni non si fanno carico dei costi sostenuti per le mascherine di protezione.

Terapia medica di allenamento (MTT)

- Attuare un distanziamento tra le attrezzature/i percorsi di allenamento e adottare la distanza sociale di 2 metri tra i pazienti
- Ridurre/evitare la presenza contemporanea di più pazienti e pianificare con cura le sessioni in accordo tra i terapeuti
- Misure igieniche: definire i compiti di sorveglianza e le responsabilità
- Fare appello al senso di responsabilità dei pazienti
- All'area adibita alla terapia medica di allenamento possono accedere unicamente i pazienti con una prescrizione medica per MTT

Terapia di gruppo

- Rispettare sempre le regole di distanziamento
- Adattare la dimensione dei gruppi agli spazi disponibili

Trattamento di persone particolarmente a rischio

In questa categoria rientrano:

- o Le persone a partire dai 65 anni

e le persone con le seguenti patologie:

- o Ipertensione
- o Malattie cardiovascolari
- o Malattie croniche delle vie respiratorie
- o Diabete
- o Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario
- o Malattie oncologiche sotto trattamento medico

Aspetti a cui prestare attenzione:

- Per tutto il corso del trattamento tanto i pazienti quanto i terapeuti indossano una mascherina protettiva, i pazienti si presentano muniti di una propria mascherina
- Evitare l'incontro o il contatto con altre persone (pianificare accuratamente gli appuntamenti, p.es. lasciando ampi margini di tempo tra l'uno e l'altro)
- Qualora per il paziente fosse impossibile spostarsi, valutare il trattamento a domicilio, discuterne con il paziente, eventualmente consultare il medico che ha prescritto la terapia (modifica della prescrizione, annotazione nella cartella sanitaria)

Trattamenti nelle case di cura e per anziani

Prima di riprendere i trattamenti nelle case di cura e per anziani è necessario verificare le regole di ammissione vigenti in ogni singolo istituto. Per tutelare i propri ospiti, diversi cantoni e comuni hanno bloccato l'accesso alle case di cura e per anziani.

Prestazioni a distanza (telefisioterapia)

Le raccomandazioni emanate dall'UFSP il 6 aprile 2020 sulla «Assunzione dei costi delle cure ambulatoriali a distanza durante la pandemia da COVID-19» decadranno il 27 aprile 2020 qualora i provvedimenti contro il coronavirus venissero allentati, perché da quel momento verrà meno anche l'obbligo di limitare i trattamenti alle sole terapie urgenti.

A partire dal 27 aprile 2020 tutti i trattamenti, le consulenze e le istruzioni dovranno svolgersi in presenza.

Ispezioni

Le autorità cantonali competenti sono autorizzate a chiudere le strutture sanitarie che non dovessero disporre di un piano di protezione adeguato o che non dovessero metterlo in atto.

L'attività di vigilanza spetta agli ispettorati cantionali del lavoro, all'INSAI e ai dipartimenti cantionali della sanità. Questi organi effettueranno ispezioni senza preavviso.

Collaboratori

- All'insorgere di sintomi di malattie acute delle vie respiratorie, restare a casa e recarsi in uno studio medico o al pronto soccorso dopo aver preannunciato il proprio arrivo per telefono
- Organizzare turni di lavoro e pause secondo uno schema sfalsato
- Implementare le misure di igiene (disinfezione, pulizia e aerazione) ed evidenziarle nel piano di protezione
- Definire il materiale di protezione, gli abiti da lavoro e la loro pulizia

Collaboratori particolarmente a rischio

I datori di lavoro (i titolari dello studio) devono tutelare i collaboratori particolarmente a rischio. Il 16 aprile 2020 il Consiglio federale ha precisato chi rientra nelle categorie particolarmente a rischio (vedi «Trattamento di persone particolarmente a rischio») e quali misure di protezione adottare.

I datori di lavoro devono consentire alle persone particolarmente a rischio, per esempio agli impiegati amministrativi, di svolgere il proprio lavoro da casa. Se le persone particolarmente a rischio possono svolgere le proprie mansioni solamente in loco, i datori di lavoro devono adattare gli spazi e le procedure in modo da tutelare le persone interessate. Se un datore di lavoro non dovesse rispettare questa regola, l'attività può essere chiusa.

Nel caso, il datore di lavoro può assegnare al collaboratore un lavoro sostitutivo equivalente, con la stessa retribuzione. Se per una persona interessata non fosse possibile lavorare da casa e questa reputasse troppo elevato il rischio sul posto di lavoro, può rifiutarsi di lavorare nell'esercizio. In questo caso il datore di lavoro deve continuare a versare lo stipendio.

Una persona particolarmente a rischio comunica il proprio specifico fattore di rischio al datore di lavoro mediante una dichiarazione personale. Il datore di lavoro può richiedere un certificato medico.